

POLITICA ITALIA ESTERI ECONOMIA CULTURA SCIENZE TECNOLOGIA SPETTACOLI LIFESTYLE SPORT

REGIONI MILANO ROMA CASE SAGRE REGIONALI LAVORO ANIMALI ALIMENTAZIONE BLOG PODCAST

Accesso utenti iscritti

utente

non sei ancora iscritto? [iscriviti subito!](#) [accedi](#)

Ricerca news

CERCA in libero-news.it nel quotidiano nei blog

Energia: il decreto sulle rinnovabili salva le biomasse, un settore da 20 miliardi di euro

Sostenibilita

Roma, 7 mar. - (Adnkronos) - Il decreto sui nuovi incentivi alle rinnovabili sembra avere 'salvato' il settore dell'energia ricavata da materie prime agricole, un comparto che vale circa 20 miliardi di euro. Le imprese del settore delle agroenergie e gli esperti fanno le prime stime sulle conseguenze del decreto in un dibattito che si e' svolto a Tortona, in provincia di Alessandria, nel distretto Agroenergetico Italia Nord Ovest.

Le nuove norme hanno toccato in modo piu' pesante altri segmenti dell'energia "pulita", ma hanno conseguenze indirette anche sui settori delle biomasse e delle altre agroenergie: l'incertezza normativa spaventa gli investitori, il mondo finanziario e quegli imprenditori che si erano impegnati sulla base delle regole precedenti varate pochissimi mesi fa, e ora di nuovo in cambiamento.

"Nel momento in cui il decreto cerca di incidere sui costi del sostegno alle rinnovabili, e' il caso di chiedersi anche quali siano i benefici delle nuove energie, che nel caso delle agroenergie abbiamo stimato in circa 20 miliardi di euro al 2020" ha detto Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e capo del team di ricerca dell'Osservatorio Agroenergia presentato ieri a Tortona (www.agroenergia.eu). Negli stessi obiettivi del Pan le biomasse sono quelle per le quali e' prevista la crescita maggiore".

Il bilancio costi-benefici delle agroenergia, secondo i dati dell'Osservatorio, parla di un vantaggio economico tra 14 e 20 miliardi di euro tra riduzione dell'import di greggio e metano, l'evitato smaltimento di "rifiuti" che invece sono materia prima energetica pregiata, la crescita del Pil e l'occupazione. Gli incentivi (a parte la nuova rimodulazione) si aggirano tra i 5,2 e i 6,6 miliardi, mentre i risparmi conseguiti dalla riduzione delle emissioni di anidride carbonica sono stimati tra i 10,9 e i 14,2 miliardi.

"Ritengo corretto porre un freno allo sviluppo un po' drogato del fotovoltaico italiano - ha detto il senatore Andrea Fluttero, segretario della commissione Ambiente del Senato - il decreto rinnovabili licenziato ieri e' un segnale politico molto chiaro. Personalmente ritengo che sia necessario spingere anche su altre fonti rinnovabili, soprattutto la biomassa a filiera corta che puo' generare energia termica, oltre che elettrica, e aiutare a prevenire il dissesto idrogeologico".